

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 45 presentata dal Consigliere Vignale, inerente a "Situazione Aeroporto Caselle-Alitalia"

PRESIDENTE

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 45, presentata dal Consigliere Vignale, che ha la parola per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

La questione, ovviamente, è nota ed è stata anche trattata su molti quotidiani, non solo locali: la principale compagnia di bandiera, Alitalia, comunica la cancellazione di un numero significativo di voli verso il sud Italia - ma non solo - in un momento in cui, peraltro, lo scalo aumenta il numero di passeggeri.

Faccio un piccolo inciso, non complesso, rispetto ai numeri che avevamo precedentemente. Anche auspicando che, in qualche modo, vi siano altri soggetti che possano essere interessati a coprire queste rotte, credo che non si possa evitare di intervenire in merito, ricordando che aeroporti e vettori aerei sono solo uno strumento di mobilità, ma anche uno strumento di ricaduta economica estremamente significativa.

E' assolutamente evidente che aziende o lavoratori del sud Italia (e non solo) che intendessero operare all'interno della nostra città, vista l'impossibilità di poter raggiungere in modo semplice alcune città significative della nostra penisola, sarebbero fortemente penalizzati.

Devo rilevare che la preoccupazione non è tanto - o solo - su quel 4% di traffico passeggeri che noi andremmo a perdere all'interno del nostro scalo. Certamente vi è stata una crescita, badando, se mi posso permettere, più all'attività di volo che non all'attività commerciale (credo, invece, che prima la gestione dell'aeroporto fosse un po' più interessata all'attività commerciale che non a quella di volo), ed è anche verificabile da quelle che sono state le oggettive migliorie che, dal punto di vista degli spazi commerciali, lo scalo di Caselle ha avuto.

Peccato però che a quelle migliorie non sia corrisposto, com'è avvenuto, invece, in molti altri aeroporti italiani, un aumento del numero di passeggeri, in un trend nazionale che, invece, è andato sempre aumentando.

Registrando comunque, come dicevo prima, un'inversione di tendenza positiva, è evidente che bisogna fare attenzione, non soltanto la Giunta regionale, ma anche il principale azionista dell'aeroporto, che è il Comune di Torino (adesso non più, forse, dopo le dimissioni, ma diciamo le due grandi istituzioni che insistono su Caselle). Non va dimenticato che è uno scalo regionale: esiste certamente l'aeroporto di Levaldigi (o Malpensa, ma con dinamiche

differenti), ma per numero di traffico l'aeroporto di Caselle è, a tutti gli effetti, l'aeroporto del Piemonte. Su questo chiediamo un intervento della politica in modo importante.

Io non credo - lo dico pur avendolo fatto, anche correttamente, la precedente Amministrazione - che il potenziamento di uno scalo passi sempre per l'impegno economico. Credo che Orio al Serio ne sia una dimostrazione evidente, ancorché va ricordato che Orio al Serio nasce da un grande investimento economico, che poi è venuto sempre meno perché in qualche modo si è attestato come un grande scalo per una certa tipologia di voli, non solo più a basso costo.

Credo che da questo punto di vista un intervento sia estremamente significativo, anche solo per evitare che la nostra città non sia più attraente dal punto di vista turistico.

Noi vediamo la nostra città e la prima cintura come l'aera che è cresciuta maggiormente in termini di presenza turistica, per cui è evidente che se priviamo alcune regioni dalla possibilità di muoversi celermente per raggiungere la nostra città, diventa un problema anche sulle ricadute turistiche.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Balocco; ne ha facoltà.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Come il Consigliere Vignale saprà, nei giorni scorsi (lunedì) c'è stato un incontro promosso dal Sindaco di Torino.

In quella sede - erano presenti tutti gli azionisti di Sagat - l'Amministratore Delegato ha fatto il punto della situazione e, in buona misura, ha rassicurato un po' tutti, anche le parti istituzionali presenti (Comune e Regione).

In sostanza, c'è stato riferito che sono stati rilevati incrementi significativi: da gennaio ad agosto si parla di un incremento di più del 9% (a luglio del 16%, ad agosto di oltre il 12% ed è un trend che, comunque, si mantiene anche su settembre). Quindi, per quanto riguarda l'incremento del traffico, mi pare che ci siano dati estremamente significativi.

Per quanto attiene il problema della riduzione dei voli verso il Sud da parte di Alitalia, l'Amministratore Delegato rispondeva che, essendo questa possibilità già in qualche modo preconizzata un anno fa dalla precedente proprietà Alitalia (era poi rientrata quella previsione di tagli), Sagat si è attivata per creare delle alternative ai voli Alitalia, specialmente verso il Sud (Meridiana, Ryanair e Volotea già adesso garantiscono un certo numero di voli verso gli scali del sud). Solo la Calabria - "solo" fra virgolette - ad oggi è coperta da linee gestite esclusivamente da Alitalia.

Per quanto riguarda l'attività messa immediatamente in moto da Sagat, si annuncia che già dal 1° ottobre Napoli verrà coperta con gli stessi voli precedentemente coperti da Alitalia, grazie ad un incremento di voli Meridiana. Per il resto del Sud, ci sono trattative in corso che fanno sperare che nel giro di non molto tempo (un paio di mesi, forse anche meno) si riescano ad attivare, anche sulla Sicilia, sulla Puglia e sul resto del Meridione, le tratte soppresse dal 1° ottobre da Alitalia. Da questo punto di vista, quindi, direi che c'è stato un atteggiamento di rassicurazione. La posizione della Regione è stata espressa dal Presidente in modo molto chiaro: la Regione è ancora socia di Sagat, con una partecipazione molto limitata (8%), e in questo senso collaborerà ovviamente con il resto dei soci per tutte le iniziative che saranno ritenute utili non solo per coprire queste soppressioni da parte di Alitalia (che, come ho detto, ci è stato riferito che verranno recuperate in misura totale nel giro di poche settimane), ma anche per sfruttare al massimo, come dice lei, giustamente, nella sua interrogazione, le

possibilità legate ad Expo 2015, affinché questa attività di co-marketing, com'è stata definita, dia il maggior valore possibile ad un scalo che, come ripeto, dai dati risulta in crescita.

Ci saranno ancora alcune battaglie da portare avanti rispetto alla classificazione. Come sa, la classificazione non in area strategica dell'aeroporto di Caselle è stata paventata ma non è ancora definita. Ci sono dunque degli spazi per rivedere ancora questa situazione e queste classificazioni.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.42)